

Comitato Tecnico di Coordinamento Sicurezza Eventi



Linea Guida adempimenti safety & security in occasione di manifestazioni con presenza di pubblico

Regolamentazione dei servizi di vigilanza
in occasione di manifestazione pubbliche

Obiettivo

Individuazione delle procedure atte a garantire sufficienti livelli di sicurezza durante le manifestazioni e/o eventi promossi e/o organizzati, protezione antincendio devono attenersi gli organizzatori, durante lo svolgimento di una manifestazione pubblica, al fine di tutelare la sicurezza propria ed altrui in differenti scenari di rischio compresi gli “hostile events” (eventi ostili) tra cui:

Dopo i recenti fatti accaduti in Piazza S. Carlo a Torino, in occasione della proiezione della ripresa televisiva della finale di Champions League, infatti è emersa la necessità di individuare migliori strategie operative nel processo di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni.

Disposizioni normative

- Circolare del Capo della Polizia Gabrielli nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017 (cd. Direttiva Gabrielli);
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19 giugno 2017;
- Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Prefetto Morcone N. 11001/110(10) del 28 luglio 2017 (cd. Decreto Morcone);

Direttiva Morcone

In data 28 luglio 2017, il prefetto Morcone – Capo di Gabinetto del Ministro dell’Interno – ha inviato una specifica direttiva alle Prefetture proprio per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche

La “Direttiva Morcone” infatti nel riprendere nella sostanza le Circolari del Capo della Polizia e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, fornisce uno strumento speditivo per la valutazione del rischio sulla scorta della quale adottare i provvedimenti di safety necessari alla manifestazione.

Valutazione del rischio di un evento

L'impostazione è quella classica dell'analisi del rischio in cui si attribuisce un peso agli aspetti che possono influenzare l'evento:

1. probabilità di accadimento
2. potenziale magnitudo

La classificazione del rischio è determinata dall'attribuzione di un indice numerico in base alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori

Classificazione degli eventi

Il livello di rischio può essere calcolato dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alle tabelle che seguono:

Tab. 1: Variabili legate all'evento



Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani disabili)	1	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
Durata	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
	< 12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	
Luogo (più scelte)	> 3 giorni	3	
	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	
	In ambiente acquatico	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
	All'aperto	2	
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3		
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
SUBTOTALE A			

Classificazione degli eventi

Tab. 2: Variabili legate al pubblico →

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	0 - 200	1	
	201 - 1000	3	
	1001 - 5000	7	
	5001 - 10.000	10	
	>10.000*	-	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	< 25 - > 65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0.7 persone/m ²	-1	
	Medio bassa (da 0.7 a 1.2 persone/m ²)	2	
	Medio alta 1.2 - 2 persone/m ²	3	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	
		SUBTOTALE B	
		SCORE TOTALE	

Livello di rischio dell'evento

Dalla somma dei punteggi attribuiti (Sub Totale A + Sub Totale B), scaturisce la seguente classificazione del livello di rischio della manifestazione/evento:

Rischio basso	<15
Rischio medio	15 - 25
Rischio elevato	> 30

Occorre precisare che per quelle manifestazioni in cui è previsto un affollamento superiore alle 10.000 persone non è necessaria la valutazione di tipo tabellare come sopra indicato, in quanto considerate a RISCHIO ELEVATO.

Mitigazione del rischio dell'evento

Una volta effettuata la valutazione del rischio, si rende necessario adottare le conseguenti misure di mitigazione tra cui:

1. Analisi della normativa di riferimento;
2. Requisiti di accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso;
3. Percorsi di accesso e deflusso delle persone;
4. Capienza massima dell'area della manifestazione;
5. Suddivisione della zona spettatori in settori;
6. Misure di protezione antincendio;
7. Gestione dell'emergenza – piano di emergenza;
8. Operatori di sicurezza.

Ai fini della presente ci si soffermerà sulle misure di cui ai p.ti 6, 7 e 8.

Cartella 1: Riferimento Normativo

1. DM 19.08.1996 - *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;*
2. DM 18.03.1996 - *Norme di sicurezza per gli impianti sportivi;*
3. DM 10.03.1998 - *Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro;*
4. Circolare del Capo della Polizia, n°555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017;
5. Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, n°11464 del 19.06.2017.

Cartella 2. Requisiti di accesso dell'area

Accessibilità mezzi soccorso VVF

- larghezza: 3,5 m.
- altezza libera: 4 m.
- raggio di svolta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t. (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri
MEDIO	Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto
ELEVATO	<ul style="list-style-type: none">- Assicurare accessibilità dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.- Assicurare in adiacenza area evento apposite aree per ammassamento mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.- Valutare percorsi soccorritori distinti da esodo pubblico.

Cartella 3. Percorsi di accesso all'area e di deflusso

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Poiché manifestazione di modesta entità la separazione dei percorsi non costituisce adempimento cogente.
MEDIO ED ELEVATO	Se luoghi/strutture di tipo permanente: <ul style="list-style-type: none">- definiti in fase di progettazione del luogo ove si terrà l'evento;- non adottabile se la separazione modifica il sistema di esodo esistente. Se luoghi/strutture occasionali: <ul style="list-style-type: none">- va valutato in base alle vie di allontanamento presenti;- dovranno essere disponibili per l'esodo anche gli ingressi (se non c'è struttura di prefiltraggio, ecc.);- i varchi di esodo e gli ostacoli non immediatamente visibili vanno segnalati (anche in notturna) e visibili da ogni punto dell'area.

Cartella 4. Capienza dell'area della manifestazione

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
TUTTI	<p>Va sempre definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, se l'evento è ad ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.</p> <p>La densità tra 1,2 e 2 pp/m² va valutata in base alle caratteristiche del sito (area libera o interclusa da fabbricati, orografia del terreno, ecc.).</p> <p>Il sistema delle vie di esodo dovrà essere commisurato con il massimo affollamento calcolato e dovrà avere vie di allontanamento di larghezza non inferiore a 120 cm e capacità di deflusso pari a 250 persone/modulo.</p> <p>Gli ingressi all'area se con accesso libero devono essere contingentati (biglietti, contapersone o equivalenti).</p> <p>Se aree permanenti vedasi normativa di riferimento.</p>

Cartella 5. suddivisione della zona spettatori in settori

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Se aree occasionali → Non cogente per safety
MEDIO	Se aree occasionali <ul style="list-style-type: none">✓ Per affollamento < 5.000 pp: si rimanda a quanto previsto per rischio basso✓ Per affollamento > 5.000 pp: se possibile, valutare la separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza minima pari a 4,50 m anche per i soccorsi;
ELEVATO	Se aree occasionali <ul style="list-style-type: none">✓ Per affollamento tra 10.000 e 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 2 settori con percorsi ortogonali di larghezza minima pari 4,50 m, anche per i soccorsi; valutare attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza;✓ Per affollamento > 20.000 pp: separazione delle aree in almeno 3 settori con percorsi ortogonali da 7 m anche per i soccorsi e con attraversamenti da utilizzare in caso di emergenza. Valutare transennatura “antipánico”.

Se luoghi e strutture permanenti, per tutti i profili di rischio si rimanda alle misure impartite dalla normative di riferimento citate in Cartella 1

Cartella 6 – Misure di protezione antincendio

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	<p>Affollamento fino a 200 pp: Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, 1 estintore ogni 200 m²; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie.</p> <p>Affollamento da 200 pp fino a 10.000 pp: prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento.</p>
MEDIO	<p>Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, 1 estintore ogni 200 m²; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie.</p> <p>Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento;</p> <p>Se i tempi intervento dei VVF competenti per territorio sono > 15', prevedere risorsa idrica dedicata e mezzi antincendio privati per tutta la durata dell'evento.</p>

Cartella 6 – Misure di protezione antincendio

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
ELEVATO	<p>Si fa riferimento alle regole tecniche vigenti, 1 estintore ogni 200 m²; eventuali estintori carrellati da ubicarsi in area palco/scenografie.</p> <p>Affollamento da 10.000 pp fino a 20.000 pp:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Prevedere mappatura idranti presenti nella zona dell'evento;✓ Tempi intervento dei VVF competenti per territorio...✓ Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni <p>Affollamento superiore a 20.000 pp:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Oltre a mappatura idranti in zona ed ai tempi intervento dei VVF competenti per territorio, prevedere la presenza in loco di automezzi dei Vigili del Fuoco ai sensi DM 261/96.

Cartella 7 – Gestione delle emergenze

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
TUTTI	<ul style="list-style-type: none">✓ Deve essere attuata la pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza, tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.✓ In esito alla valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere il piano di emergenza che dovrà riportare:<ol style="list-style-type: none">1. L'evacuazione dal luogo;2. L'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;3. Le azioni da attuare in base alle ipotesi incidentali derivanti dalla Valutazione dei Rischi;4. Le procedure per richiedere soccorsi esterni e loro informazione5. Specifiche misure per assistere diversamente abili

Cartella 7 – Gestione delle emergenze

Fondamentale importanza, per gestire al meglio l'emergenza, assume la comunicazione al pubblico, che dovrà avvenire in tempo reale:

Pertanto, con sistemi audio e video, dovranno essere fornite preventivamente al pubblico informazioni su:

1. percorsi di allontanamento;
2. sulle procedure operative predisposte;
3. sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza.

Cartella 7 – Gestione delle emergenze

... la diffusione sonora per la comunicazione in emergenza al pubblico, dovrà così essere realizzata:

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	Anche con strumentazione portatile (tipo megafoni)
MEDIO	Con impianto di altoparlanti alimentati da linea dedicata di sicurezza
ELEVATO	Con impianto di altoparlanti alimentati da linea dedicata di sicurezza.

Cartella 8 – Operatori di sicurezza

Gli operatori di sicurezza dovranno aver i seguenti requisiti:

1. Frequentazione del corso di formazione a rischio d'incendio "elevato".
2. Conseguimento di "Attestato di idoneità tecnica" ai sensi dell'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n°609 (esame presso VV.F.);

Cartella 8 – Operatori di sicurezza

Dovranno inoltre essere attuate le seguenti misure:

PROFILO RISCHIO	MISURE PREVISTE
BASSO	<ol style="list-style-type: none">1. Affollamento fino a 200 pp: 4 operatori;2. Affollamento da 200 pp fino a 1.000 pp: 6 operatori.
MEDIO ELEVATO	<ol style="list-style-type: none">1. N° 1 operatore ogni 250 persone;2. Ogni 20 operatori, dovrà essere previsto n° 1 coordinatore di funzione
ELEVATO	E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio elevato ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio di " stewarding ".

Servizi di safety

A seguito della classificazione del livello di rischio di un evento dovranno essere accertate una serie di imprescindibili condizioni di sicurezza, pianificando adeguati servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Tra le misure previste dalle normative in essere, particolarmente significativa e operativa risulta quella prevista dalla Circolare del Capo della Polizia Gabrielli nr. 555/OP/0001991/2017/1 del 7 giugno 2017, relativa alla **“adozione di impedimenti fisici al transito di veicoli nelle aree interessate al concentramento ed all’accesso degli spettatori”**, ovvero di dispositivi di arresto al transito dei veicoli, posizionati all’ingresso delle aree ove si svolge la manifestazione, in grado di proteggere i partecipanti da eventuali veicoli che avessero l’intenzione di scagliarsi sulla folla.

In tale scenario ed in funzione della manifestazione o evento da organizzare potranno essere effettuate le scelte più idonee in merito ai dispositivi da adottare che potranno essere rappresentati da mezzi pesanti con configurazione specifica da “posto di blocco” piuttosto che “newjersey” (blocchi di cemento), transenne antisfondamento, ecc.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !